

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1540 del 31/03/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE di DITTA WATER & SOIL REMEDIATION SRL ATTIVITÀ: MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA di COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1580 del 30/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trentuno MARZO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *"Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35"* che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in Materia Ambientale"*;

la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 *"RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE E LOCALE"*;

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*;

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale n. 4056 del 28/07/2017, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con atto prot. n. 23419 del 09/08/2017, per l'attività di *"MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA - deposito carburante Eni"* svolta dalla ditta WATER & SOIL REMEDIATION DRL (P.IVA 01688960200) nello stabilimento sito in Fiorenzuola d'Arda, via Scapuzzi n. 29, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale *"tubazione consortile Santa Maria"*;

Viste:

la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata presentata dalla ditta WATER & SOIL REMEDIATION DRL (P.IVA 01688960200), avente sede legale in comune di Mantova, loc. Levata di Curtatone, trasmessa dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota prot. n. 30591 del 08/10/2020, acquisita agli atti di questa Agenzia prot. n. 146812 del 13/10/2020;

- la nota prot. n. 164609 del 13/11/2020 di questa Agenzia con la quale sono state richieste le integrazioni documentali per una compiuta istruttoria e sospesi i termini del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;
- la nota prot. n. 187471 del 24/12/2020 di archiviazione del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 c. 3 del DPR 59/2013;
- la nota prot. n.1007 del 05/01/2021 di revoca dell'archiviazione del procedimento di che trattasi, emessa da questa Agenzia in accoglimento delle motivazioni rappresentate dalla ditta con nota prot. n. 189183 del 30/12/2020;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. Arpae n. 17400 del 03/02/2021;

Considerata l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

l'istanza di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale è stata presentata in quanto l'Azienda ha intenzione di apportare modifiche all'impianto di depurazione al fine di migliorarne l'efficienza depurativa;

tale intervento consiste nell'implementazione dell'impianto di depurazione esistente, costituito da filtri biologici a percolazione dell'impianto "TAF", con l'aggiunta, a valle del suddetto sistema, di una sezione di filtri a carboni attivi (n° 2 filtri G.A.C. disposti in parallelo). Tale modifica non comporta variazione quantitativa delle acque reflue industriali scaricate e neppure uno spostamento del punto di scarico, che rimangono invariati rispetto a quanto autorizzato.

la Ditta nell'istanza conferma l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

Atteso che lo stato di fatto oggetto di autorizzazione è il seguente:

le acque reflue industriali provenienti dai pozzi (barriera interna superficiale, barriera interna profonda e barriera esterna) realizzati per l'attività di bonifica (intervento di messa in sicurezza operativa) vengono convogliate in un sistema di depurazione costituito da un disoleatore e da n° 5 filtri biologici a percolazione secondo il seguente schema:

- le acque emunte dalla barriera interna (superficiale e profonda) vengono convogliate al disoleatore e, successivamente, verso n° 2 coppie di filtri biologici a percolazione disposti in serie (coppie B2-B3 e B4-B5);
- le acque emunte dalla barriera esterna vengono dapprima convogliate al filtro biologico a percolazione B1 e, successivamente, indirizzate verso la coppia di filtri a percolazione B4-B5;
- lo scarico in uscita dal sistema di depurazione è classificato come scarico di acque reflue industriali;
- lo scarico recapita nel corpo idrico superficiale "tubazione consortile Santa Maria" (tubazione di bonifica promiscua) gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- il punto di campionamento fiscale è quello indicato con la dicitura "presa campione" nell'allegato 1.4 all'istanza di AUA del 21/03/2017 (DOC. N° A04PC001);

Preso atto, sulla base della documentazione presentata che:

l'impianto di trattamento delle acque di falda ("TAF") dello stabilimento in oggetto tratta le acque provenienti dall'impianto di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) della falda del sito ed è costituito da n. 54 pozzi (barriera idraulica superficiale interna, barriera idraulica profonda interna, sistema di piezometri in emungimento interni, barriera idraulica superficiale esterna e barriera idraulica profonda esterna) realizzati per l'attività di bonifica;

le acque reflue industriali provenienti dai suddetti pozzi vengono convogliate in un sistema di depurazione costituito da un disoleatore, da n° 5 filtri biologici a percolazione e da n° 2 filtri a carboni attivi secondo il seguente schema:

- le acque emunte dalla barriera interna (superficiale e profonda) e dal sistema di piezometri in emungimento interni vengono convogliate prima al disoleatore, poi verso n° 2 coppie di filtri biologici a percolazione disposti in serie (coppie B2-B3 e B4-B5);
- le acque emunte dalla barriera esterna vengono dapprima convogliate al filtro biologico a percolazione B1 e, successivamente, indirizzate verso la coppia di filtri a percolazione B4-B5;
- i reflui in uscita dai suddetti filtri biologici a percolazione (B4-B5) vengono successivamente convogliati verso n° 2 filtri a carboni attivi (FC1-FC2) disposti in parallelo;

lo scarico in uscita dal sistema di depurazione (per un quantitativo pari a 328500 mc/anno con una portata massima di 950 mc/giorno) recapita nel corpo idrico superficiale "tubazione consortile Santa Maria" (tubazione di bonifica promiscua) gestita dal Consorzio di Bonifica di Piacenza ed è classificato come scarico di acque reflue industriali;

il punto di campionamento fiscale è quello indicato con la dicitura "presa campione" nell'allegato Tavola 4 Schema impianto di trattamento con integrazione dell'intervento in progetto della Relazione Tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale di AUA del 13/10/2020 (DOC. N° A04PC001-02);

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018,

90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di modificare, aggiornandola** ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. 4056 del 28/07/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda con atto prot. n. 23419 del 09/08/2017 alla ditta WATER & SOIL REMEDIATION DRL (P.IVA 01688960200), per l'attività di "MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA – deposito carburante Eni" svolta nello stabilimento sito in Fiorenzuola d'Arda, via Scapuzzi n. 29, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "tubazione consortile Santa Maria";

2. **di confermare** tutte le prescrizioni già impartite con Determina Dirigenziale n. 4056 del 28/07/2017;

2. **di dare atto che:**

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA n.4056 del 28/07/2017, come ricompreso nel provvedimento Unico del SUAP del Comune di Fiorenzuola d'Arda prot. n. 23419 del 09/08/2017 e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che, non modifica la data di scadenza dell'Autorizzazione come originariamente stabilita e che, dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

dott.ssa Adalgisa Torselli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.